

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se non ritengano opportuna l'emanazione di speciali norme, le quali, all'infuori di ogni vera e propria ingerenza dell'autorità ed unicamente a tutela della pubblica fiducia, impongano ai promotori di sottoscrizioni, associazioni, comitati ecc. con appello al pubblico, l'obbligo di depositare in un dato ufficio pubblico il rendiconto periodico o finale della loro gestione con tutte le spese giustificative.

« Bubbio, Donati Guido, Bertone ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se è informato dell'anormale condizione sanitaria del comune di Terlizzi in Terra di Bari, ove i cadaveri vengono ammassati in grotte-carnai, ed una « gravina » ostruita, ammorzano l'abitato; e perchè non rompe gli indugi di anni che proprietari interessati causano con infondate opposizioni ai progetti per un nuovo cimitero.

« Mucci, Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere:

se il divieto emesso dal prefetto di Novara di tenere un Comizio pubblico per spiegare alla cittadinanza i motivi dello sciopero ferroviario, rappresenta implicitamente il riconoscimento della responsabilità del Governo di aver provocato lo sciopero;

se il Governo approva che mentre ha rifiutato di riconoscere la richiesta dei ferrovieri, spese pazzamente milioni per favorire, proteggere i parassiti che consumano, alle spese dello Stato, abbondanti pasti, in omaggio alla limitazione dei consumi, ai *buffets* delle stazioni;

se dette spese intende giustificare e se risultagli che vennero elargite gratificazioni e lauti stipendi a chi si prestò sostenere l'animosità dei funzionari e dei capi nella lotta contro i ferrovieri scioperanti;

se il Governo approva che il servizio della circolazione dei treni sia stato affidato a personale incompetente costituente in massima parte gli elementi moralmente e tecnicamente più scadenti del personale ferroviario e sprovvisti di regolare autorizzazione con pericolo gravissimo di disastri ferroviari;

se il Governo conosce e approva che agenti arrestati o sospesi per reati comuni siano stati chiamati a sostituire gli agenti scioperanti;

se risulta al Governo la incapacità dimostrata da funzionari ed agenti superiori durante i giorni dello sciopero, incapacità che suffraga le ragioni più volte esposte dalle organizzazioni ferroviarie denuncianti che il personale dirigente difetta molte volte di conoscenze tecniche;

se risulta al Governo l'enorme sottrazione di merci compiutasi durante le giornate di sciopero, da carri e magazzini ferroviari recando danni incalcolabili, e quali provvedimenti intende prendere contro i responsabili.

« Ramella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda conveniente nella prossima assunzione dei Direttori didattici di Stato tener presente le sorti di molti insegnanti smobilitati abilitati alla Direzione prima della guerra, ammettendoli a partecipare al prossimo concorso per titoli, risparmiando loro di sostenere un esame dopo quattro anni di vita militare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e dei lavori pubblici, per conoscere se non credano di dover dispensare dal pagamento della tassa di bollo, dai diritti supplementari di cui al decreto luogotenenziale 15 maggio 1919, n. 775, e in genere di ogni competenza erariale i mutilati e gli invalidi di guerra che godano del beneficio della tessera gratuita di libera circolazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non creda opportuno chiarire il significato dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 12 dicembre 1919, n. 393, nel senso che, quando in un distretto sia bandito un concorso a più posti notari e concorrano a tali posti notai esercenti nel distretto, notai esercenti di altri distretti e candidati notai del distretto, dopo aver preferito, ai sensi del detto decreto, i notai che già esercitano nel distretto e a parità di condizioni quelli ri-